

riodicità (ogni 2 o 3 anni) e ciò comporta la partecipazione di un numero di candidati sempre molto elevato;

la preselezione informatica introdotta proprio con l'ultimo concorso, non si è rivelata un efficace strumento per migliorare lo svolgimento ed ha inoltre dato causa a numerosi nuovi problemi;

la preselezione informatica non costituisce un valido criterio di selezione poiché il suo superamento si fonda esclusivamente sulla capacità mnemonica, che rappresenta sicuramente una dote, ma non una delle qualità essenziali per un buon magistrato;

gli stessi obiettivi primari della preselezione informatica sono stati disattesi perché non hanno abbreviato i tempi necessari per l'espletamento del concorso, né hanno limitato in modo significativo il numero di elaborati consegnati. Infatti l'ultimo concorso, bandito con decreto ministeriale 15 dicembre 1998, è ancora in pieno svolgimento (tra la fine dei test pre-selettivi e l'inizio delle prove scritte sono trascorsi circa sette mesi e queste ultime si sono svolte ben 15 mesi dopo la pubblicazione del bando);

un'ulteriore prova dell'esito fallimentare di tale preselezione è costituita dal fatto che il numero dei candidati che hanno consegnato tutti e tre gli elaborati è stato superiore rispetto a quello della precedente edizione. Infatti alla fine delle prove scritte, svoltesi nello scorso mese di febbraio, hanno consegnato tutti e tre i temi 2596 candidati su circa 4100 partecipanti (3024 candidati che hanno superato pienamente la preselezione più ricorrenti ammessi con sospensiva), mentre nel precedente concorso su 12.000 partecipanti hanno consegnato in 2498;

recentemente è stato approvato un progetto di modifica del decreto ministeriale 1° giugno 1998 n. 228, che non solo prevede il mantenimento della preselezione, ma anche l'aumento dei quiz presenti nell'archivio informatico, portandoli

dagli attuali 5066 a circa 12.000 e la loro estensione anche al diritto penale ed al diritto amministrativo;

le modifiche introdotte non sono tali da garantire un reale funzionamento dell'attuale sistema preselettivo ed è quindi altamente probabile che anche nei prossimi concorsi si presentino i problemi che hanno caratterizzato l'ultimo, ai quali si aggiungeranno quelli derivanti dalle oggettive difficoltà di memorizzare un numero così elevato di quesiti;

nel bando di concorso non era previsto alcun punteggio minimo per l'ammissione alle prove scritte e alla luce delle considerazioni sopra riportate non può ritenersi « legittima » l'esclusione di quei candidati che avevano commesso un numero limitato di errori nella preselezione —:

quali provvedimenti il Ministro intenda adottare per migliorare la procedura per il « reclutamento » di nuovi magistrati, affinché vengano inseriti nell'organizzazione giudiziaria persone dotate di una valida preparazione, senza « scoraggiare » molti giovani aspiranti magistrati, i quali, a causa dei tempi necessari per lo svolgimento del concorso e dei notevoli costi sono costretti ad abbandonare tale strada. Migliorando, infatti, i criteri utilizzati per selezionare i magistrati si darà un buon contributo per rendere più efficiente l'intero sistema giudiziario. (4-32117)

* * *

INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Interrogazione a risposta scritta:

DE BENETTI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

da un articolo pubblicato sulla rivista *Altroconsumo* di ottobre 2000 che riporta

i risultati di una prova di *crash test* su un totale di 20 auto di piccole dimensioni, viene evidenziato come, rispetto ad analoghe prove di sicurezza svolte in passato, si sia fatto un passo avanti e che i costruttori pongono sempre più attenzione alla sicurezza dei passeggeri adulti;

nell'articolo citato si evidenzia anche in tre anni e mezzo di tempo alcune vetture siano migliorate e quindi rese più sicure;

rimangono ancora delle zone d'ombra e in particolare: *a)* il gruppo di auto che ha ottenuto la valutazione di 4 stelle — su un massimo di 5 — è ancora troppo ristretto; *b)* gran parte dei modelli utilizza, sul sedile posteriore centrale, la cintura statica con solo due punti di aggancio, che in caso di urto può provocare gravi danni alla spina dorsale e all'addome; *c)* in due modelli resta presente il rischio di ferite mortali;

permane per la sicurezza dei bambini in auto, testata con manichini che ipotizzavano due piccoli, uno di un anno e mezzo e l'altro di tre, ancora molto da fare, poiché: 1) sono spesso sommarie o poco chiare le informazioni sui rischi mortali provocati dall'*airbag* a un bambino posto su un seggiolino montato sul sedile anteriore e rivolto all'indietro; 2) nelle piccole auto a tre porte può essere difficile infilare ed estrarre il bambino dal seggiolino; 3) il sistema universale di fissaggio «*isofix*» non dà risultati sicuri, perché l'ancoraggio a due punti utilizzato dai costruttori non impedisce al seggiolino di muoversi pericolosamente in caso di urto dell'auto; 4) i seggiolini per bambini di un anno e mezzo montati sul sedile anteriore sono spesso causa di eccessive pressioni sulla nuca in caso di incidenti;

anche per i pedoni è necessario impegnarsi di più, perché la costruzione di auto meno pericolose per i cittadini potrebbe tradursi in un benefico effetto di riduzione del costo dei sinistri e quindi dei premi assicurativi della RC auto, un tema questo molto caldo e sul quale anche il garante delle concorrenze e del mercato,

ha trovato elementi negativi nella prassi delle compagnie assicurative arrivando a multarle;

su questo fronte della sicurezza dei pedoni investiti solo un costruttore si distingue in positivo dal resto del gruppo, aggiudicandosi 3 stelle a questo riguardo, grazie alla concezione del suo paraurti, meno pericoloso per la parte bassa delle gambe dei pedoni —:

se conoscano la situazione e come pensino di intervenire per quanto attiene le loro competenze e i loro ruoli;

se non sia il caso allora di chiedere, come hanno fatto alcune associazioni di consumatori italiane ed europee, ai produttori di automobili un immediato intervento per studiare e produrre automobili che tengano conto della sicurezza interna per i piccoli e di quella esterna in caso di incidente verso pedoni e persone inermi che vi siano coinvolte. (4-32112)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

RUZZANTE. — Al Ministro dell'interno.
— Per sapere — premesso che:

in data 17 luglio 2000, è giunta all'amministrazione comunale di San Pietro in Gu, con prot. n. 5925, una comunicazione dell'Amministrazione provinciale di Padova avente come oggetto: « conferenza dei Sindaci sulle funzioni e compiti trasferiti ai comuni relativi ai non vedenti e ai non udenti », unitamente alla richiesta di assistenza integrativa scolastica per l'anno 2000-2001 per un minore audioleso residente in tale comune;

la circolare del ministero dell'interno n. 18 del 14 ottobre 1999, conferma che le funzioni di assistenza scolastica a favore dei ciechi e dei sordomuti nelle scuole di